

IL TRAIL RUNNING E LE RESPONSABILITÀ

di Maurizio Flick, componente del Comitato scientifico della Fondazione Courmayeur Mont Blanc, professore di Diritto Forestale e Ambientale presso l'Università di Padova, avvocato presso il Foro di Genova



L'Osservatorio sul sistema montagna "Laurent Ferretti" della Fondazione Courmayeur Mont Blanc, la Fondazione Montagna Sicura e la Società sportiva VDA Trailers hanno organizzato il Convegno su **Il Trail running e le responsabilità** (16 giugno 2023, Courmayeur, Sala Fondazione Courmayeur Mont Blanc).

L'Iniziativa è stata un'occasione di approfondimento sulle responsabilità nelle competizioni di corsa in montagna. Ancora una volta Fondazione Courmayeur Mont Blanc ha trattato le problematiche del rischio e della responsabilità in montagna, festeggiando un traguardo importante: **30 anni di approfondimenti su queste tematiche**. L'intensa attività di ricerca e confronto, avviata nel 1993 da Waldemaro Flick tramite la Collana **Montagna, Rischio e Responsabilità**, ha consentito alla Fondazione, nel corso di questo lungo periodo, di assumere una leadership riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Proprio sulla base di questa pluriennale esperienza **Fondazione Courmayeur Mont Blanc**, insieme a **Fondazione Montagna sicura** e **VDA Trailers**, hanno deciso di organizzare il Convegno, che si inserisce in un progetto più ampio, diretto ad approfondire le responsabilità negli sport outdoor praticati in montagna.

Il Convegno è stato un'occasione di approfondimento e confronto su uno sport, il *trail running*, che si sta diffondendo rapidamente sia sul territorio nazionale che, in particolare, su quello valdostano. Purtroppo, con l'aumento progressivo del numero di competizioni – e un'adesione sempre più considerevole di partecipanti – è cresciuto anche il numero di interrogativi in merito alle eventuali responsabilità che possono sorgere in caso di incidenti.

Venendo ad alcuni temi che in questa sede possiamo solo brevemente introdurre, possiamo idealmente suddividere in macroaree le problematiche relative alle responsabilità in caso di sinistri che si verificano durante le competizioni. Una prima questione riguarda la pluralità degli ordinamenti giuridici che talvolta si possono tra loro anche sovrapporre. Bisogna comprendere a chi appartenga la giurisdizione: alla giustizia ordinaria (civile-penale), a quella sportiva, ovvero a quella amministrativa?

Il secondo macro-tema è quello della responsabilità dell'organizzatore per incidenti occorsi ad un partecipante alla competizione. Non si può ritenere l'organizzatore sempre e comunque responsabile, ma allo stesso tempo non si può attribuire qualsiasi sinistro al fato, o ad eventi imprevedibili e inevitabili.

Bisogna in questi casi verificare se vi sia stata una negligenza, un'imprudenza, o un'imperizia da parte dell'organizzatore e approfondire, dunque, quali sono concretamente i profili che possono venire in rilievo. Possiamo in questa sede individuare alcuni: la precisione del balisaggio; la valutazione delle condizioni meteo e l'eventualità di cancellare l'evento o modificare il percorso in rapporto ad esse; la predisposizione di un adeguato piano per la messa in sicurezza dei concorrenti in caso di sopravvenuti eventi meteo pericolosi; l'imposizione dell'utilizzo di determinati materiali obbligatori e la verifica dei medesimi; l'adeguata informazione ai concorrenti; il presidio del percorso, specialmente in punti esposti ecc.

Per ognuno di questi aspetti sono immaginabili da un lato misure organizzative predisposte dall'organizzatore senz'altro sufficienti ed idonee, dall'altro senz'altro inadeguate. Ma a parte gli estremi esiste tutta un'ampia area di mezzo, una zona grigia. È proprio quest'ultima la parte che deve essere approfondita, qui possiamo incontrare opinioni tra loro contrapposte e che talvolta possono anche legittimamente convivere. In questi casi bisogna prendere delle decisioni.

Il terzo macro-tema, che va di pari passo con il precedente, ha ad oggetto il principio di autoresponsabilità degli atleti che partecipano ad una competizione di *trail running*. Si parla di accettazione del rischio, ma fino a dove si estende l'accettazione del rischio di chi si iscrive ad una gara di *ultra-trail*? Questo principio dell'autoresponsabilità inizia timidamente a farsi spazio in Italia ma è bene evidenziare che in altri Paesi è molto più diffuso.

Il quarto macro-tema è quello dell'informazione. Si tratta, se ben calibrato, di uno strumento potente, in grado di fornire risposta a molte delle domande sopra formulate. E, forse, può essere una sintesi risolutiva nel rimpallo di responsabilità tra organizzatore e atleta. Il concetto è semplice: più informazioni chiare vengono fornite agli atleti, più questi ultimi saranno consapevoli dei rischi che dovranno affrontare.

Chiudo con un "insegnamento" che proviene proprio dall'attività della Fondazione Courmayeur che tanto si è battuta negli anni con la Collana Montagna Rischio e Responsabilità perché venisse riconosciuto il contratto atipico di skipass, cosa che si è effettivamente verificata con la approvazione della legge n. 363/2003.

Con il *trail running* non mi sembra che siamo poi così lontani da quanto accaduto per lo sci tra gli anni '50 e i primi anni 2000.

Anche nel caso dello sci non c'erano norme di riferimento: i giudici non sapevano che norme applicare, come parametrare la diligenza del buon sciatore in caso di sinistro, soprattutto se non conoscevano lo sci. È nato a livello internazionale il decalogo dello sciatore, esso non aveva valore normativo; si trattava di mere linee guida che progressivamente hanno cominciato a diventare norme metagiuridiche e i giudici, non avendo riferimenti normativi, hanno cominciato ad utilizzarle come metro per valutare la diligenza o meno degli sciatori e quindi per attribuire o meno responsabilità. Gradualmente il decalogo è stato introiettato dagli sciatori, dalle corti e, nel 2003, dal legislatore che lo ha utilizzato come schema di riferimento per la legge n. 363/2003. In questo senso mi sembra che vadano le linee guida ITRA per il *trail running*. Si tratta di linee guida internazionali ma devono ancora essere calate nel nostro territorio, lette con la lente di un giudice italiano che si troverà a giudicare eventuali responsabilità in un sinistro occorso in Italia, con tutte le conseguenze che ne derivano. Un inciso: per agevolare la circolazione e la conoscibilità nel nostro Paese, l'ITRA potrebbe tradurle anche in italiano. In ogni caso, queste linee guida devono ancora essere metabolizzate e introiettate per poter diventare un utile strumento nel nostro ordinamento. Si tratta di un cammino appena cominciato, ma il precedente del contratto di skipass sopra ricordato fa ben sperare.

LE PROSSIME INIZIATIVE IN CALENDARIO

Protagonisti a Courmayeur

Rassegna promossa da CVA S.p.A. con il contributo di Courmayeur Mont Blanc, Fondazione Courmayeur Mont Blanc e aCOURMAI Courmayeur, Jardin de l'Ange, 15/07/2023 - 18/09/2023
www.protagonistiacourmayeur.org

Cambiamento climatico tra scienza, economia, cultura e comunicazione

Tavola rotonda organizzata da Fondazione Montagna Sicura e Fondazione Courmayeur Mont Blanc nell'ambito della Rassegna *Protagonisti a Courmayeur*
Courmayeur, Skyway, 18 settembre 2023

Inaugurazione della Biblioteca della Fondazione Courmayeur Mont Blanc

Iniziativa promossa nell'ambito del progetto *Courmayeur Climate Hub*
Courmayeur, autunno 2023

Gli effetti del cambiamento climatico sull'economia italiana e della Valle d'Aosta

Convegno organizzato in collaborazione con la Banca d'Italia
Aosta, Palazzo regionale, Sala M. Ida Viglino, 26 ottobre 2023

ArchAlp numero 10

Webinar organizzato in collaborazione con l'Istituto Architettura Montana - IAM del Politecnico di Torino
12 ottobre 2023

Lezione di Courmayeur

con Carlo Carraro, Rettore Emerito dell'Università Ca' Foscari di Venezia, vicepresidente del gruppo III dell'IPCC-Intergovernmental Panel on Climate Change
Iniziativa promossa nell'ambito del progetto *Courmayeur Climate Hub*
Courmayeur, Sala Fondazione Courmayeur Mont Blanc
13 novembre 2023

Ciclo di appuntamenti in preparazione della celebrazione della Giornata internazionale della Montagna

in collaborazione con l'Assessorato Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Aosta, Salone ducale del Municipio
Incontro su *Clima e Ambiente*, 14 novembre 2023
Incontro su *La Grande guerra e la montagna*, 21 novembre 2023
Incontro su *Il design nell'attrezzatura di montagna*, 28 novembre 2023

Ritorno alle Alpi. I modi del tempo libero

Convegno organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti della Valle d'Aosta
Aosta, 30 novembre 2023 - 1° dicembre 2023

Banche, contratti di finanziamento alle imprese e sostenibilità

XXXVI Convegno di studio su Problemi attuali di diritto e procedura civile, organizzato in collaborazione con la Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale-CNPDS di Milano
Courmayeur, Complesso congressuale, 15-16 dicembre 2023

Per ulteriori informazioni:
www.fondazionecourmayeur.it

